

Taverne: «È ora di voltare pagina»

Presenza di posizione del gruppo PPD-UDC sulle recenti polemiche

Si sta surriscaldando il clima politico a Torricella-Taverne dopo il ricorso presentato di recente contro la decisione di riaprire il concorso per il sostituto di Zambelli

Dovrebbe essere in dirittura d'arrivo l'inchiesta del procuratore pubblico Arturo Garzoni nei confronti dell'ex segretario di Torricella-Taverne Michelangelo Zambelli, accusato di una serie di malversazioni stimate in 1,6 milioni di franchi. Parallelamente al fronte penale, le forze politiche si stanno mobilitando sulla strada della «ricostruzione». A una settimana dal ricorso presentato al Consiglio di Stato da 3 municipali, 8 membri del Legislativo e alcuni dipendenti del Comune in merito alla decisione dell'Esecutivo di aprire un secondo concorso per la nomina di un segretario comunale (cfr. l'edizione del 31 agosto), a scendere in campo è ora il gruppo PPD-UDC. «È giunto, finalmente, il momento di voltare pagina, di lavorare insieme per il bene comune, di non più essere ostaggi del passato», si legge nella presa di posizione. «Un cambiamento non facile perché c'è ancora chi vuole la restaurazione dell'ancien régime basato su oligarchie, scontri tra famiglie e passaggio di padre in figlio delle cariche pubbliche».

«Le polemiche di questi giorni attorno al rinvio della nomina del nuovo Segretario comunale sono il segno di queste tensioni», viene osservato. «Da un lato la maggioranza del Municipio che – accettando l'impostazione del Gruppo PPD-UDC – ritiene più importante scegliere la persona giusta con la competenza, l'esperienza ed il carisma necessari per ricostruire un'amministrazione ormai allo sbando e sostenere il Municipio nell'impegno di ricreare unità d'intenti per il bene comune. Dall'altro chi, dietro il rispetto di requisiti formali, nasconde desideri di rivincita, volontà di imporre persone che, quale primo requisito, abbiano la giusta appartenenza al clan o alla famiglia». «Già ad inizio giugno, dopo avere preso conoscenza dell'esito del concorso per la nomina del Segretario comunale, i municipali del Gruppo PPD-UDC avevano espresso preoccupazione e perplessità per le poche candidature pervenute (otto), chiedendo di decidere in tempi brevi e senza escludere la possibilità di annullare il concorso. Ma sono rimasti soli e con il silenzio degli stessi municipali che oggi denunciano "inspiegabili ritardi e tergiversazioni". «È vero – prosegue lo scritto – la discussione e la nomina del Segretario comunale è stata "trasportata nel tempo". La causa è però solo la difficoltà della maggioranza del Municipio di riconoscere l'evidenza: nessuna delle candidature rimaste è idonea per far fronte all'importante e difficile impegno che spetterà al futuro segretario comunale. Una difficoltà superata solo a fine agosto con la decisione di annullare il concorso». In merito alla decisione di appellarsi al Governo, il gruppo PPD-UDC non vuole negare ai ricorrenti la possibilità di contestare la decisione, l'auspicio è tuttavia quello di poter giungere a «voltare pagina», spezzando «le catene del passato». «Per farlo – conclude la presa di posizione – è però necessario che, anche nella scelta delle persone, le qualità umane e professionali prevalgano sugli interessi di parte». gi.m



FERMENTO Si attende la chiusura delle indagini. (fotogonnella)